

Codice A1412A

D.D. 4 luglio 2017, n. 445

Servizi in continuita' di gestione per la Direzione Sanita' per l'anno 2017. Impegno di spesa di euro 9.932.418,49 sul cap. 134996/2017 a favore del CSI-Piemonte e accertamento di euro 9.932.418,49 sul cap. 16575/2017.

Vista la L.R. 4 settembre 1975, n. 48, che istituisce il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione", ed in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, concernente le modalità ed i compiti dello stesso.

Visto l'atto rogito dal notaio Mario Sicignano, Rep. 37597/15392 n. 5103 registrato in Torino il 16.06.2005, con il quale la durata del suddetto Consorzio è stata prorogata al 31.12.2105.

Preso atto che l'art. 4, comma 1, della L.R. 15 marzo 1978 n. 13 - con la quale Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti con CSI-Piemonte" - demanda a quest'ultimo la progettazione degli interventi nel settore.

Premesso che

con la delibera di Giunta regionale n. 9-4809 del 27 marzo 2017, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, con i suoi Allegati Tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE;

con la medesima delibera è stata demandata alle singole Direzioni regionali e alle loro articolazioni settoriali l'attuazione della Convenzione, mediante atti di affidamento diretto al CSI e relativi impegni di spesa, nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale di bilancio 2017-2019, così come previsto dalla D.G.R. n. 6-4674 del 20 febbraio 2017, in coerenza con la programmazione generale e settoriale e previa emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, in ossequio all'art. 192, comma 2 del Codice degli appalti, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

a tale proposito viene dato atto nel citato provvedimento che sono in corso approfondimenti metodologici per la necessaria definizione di una procedura di valutazione della congruità dei costi di svolgimento delle attività affidate alle società che operano in regime di in house providing per la Regione Piemonte, mediante l'approvazione di un documento contenente i criteri di congruità da parte del Tavolo di gestione previsto dall'art. 16 della Convenzione stessa, con efficacia per tutti gli affidamenti dal 1 gennaio 2017. Nelle more dell'approvazione del citato documento, gli uffici regionali competenti si riservano la facoltà di approvare ed affidare le CTE/PTE con impegni finanziari non superiori all'80% della spesa complessiva;

detta Convenzione rappresenta pertanto, secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta delibera, il quadro normativo di riferimento per regolare i rapporti tra CSI e Regione in tema di affidamenti diretti; nella stessa è motivata l'adozione della soluzione "in house" poiché idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità, di qualità del servizio reso e di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Secondo le motivazioni ivi espresse, il CSI Piemonte può ritenersi un organismo in house della Regione Piemonte per la presenza contemporanea, ad oggi, di tutti e tre i requisiti soggettivi necessari e contenuti nell'art. 5 del Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività

della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati).

Premesso inoltre che

in tale contesto dello Statuto del CSI si richiamano:

gli artt. 4, 5 e 7, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati;

l'art. 7, comma 1, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla L.R. n. 48/75, dalla L.R. n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto;

in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;

il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016. Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perchè il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale" non essendo presenti nella sostanza un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri. Ancora, il Csi rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Dato atto che, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-4809 del 27/03/2017, il Tavolo di Gestione tra Regione Piemonte e CSI, previsto dall'art. 16 della Convenzione stessa, ha approvato il 30/05 u.s., con efficacia per tutti gli affidamenti dal 1 gennaio 2017, i "Criteri per la valutazione di congruità delle configurazioni tecnico economiche e delle proposte tecnico economiche di servizi IT in affidamento in house a CSI-Piemonte".

Considerato che, pur nelle more degli approfondimenti metodologici per la necessaria applicazione dei sopraccitati criteri di valutazione, è necessario comunque assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese.

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 della Convenzione, in relazione a tali servizi il CSI dimensiona e attiva le proprie strutture produttive, con i costi che ne derivano, e conseguentemente predispone la Configurazione Tecnico-Economica dei servizi (CTE).

Vista la CTE per l'anno 2017, presentata da CSI-Piemonte con nota prot. n. 7922/2017 del 17 maggio 2017, che riporta un preventivo di spesa pari ad euro 13.492.954,97, di cui euro 1.077.431,86 destinati ad interventi di manutenzione evolutiva e adeguativa.

Dato atto che fino ad oggi i Servizi IT alla Direzione Sanità, per l'anno 2017, sono stati regolarmente erogati dal CSI-Piemonte in attuazione alla CTE 2017, così come precisato nella nota prot. n. 7922/2017 del 17 maggio 2017: *“i servizi in continuità sono operativi dal 01/01/2017 ed una eventuale loro interruzione avverrà solo su esplicita richiesta della Direzione Regionale”*.

Precisato che la Direzione Sanità ritiene continuare con CSI-Piemonte gli incontri periodici bimestrali finalizzati a identificare e attuare un percorso virtuoso di efficientamento che permetta di valutare l'applicazione, già nella fase di programmazione del “Piano dei Servizi in continuità dell'esercizio 2018”, degli obiettivi di razionalizzazione della spesa complessiva.

Tenuto conto che,

nelle more degli approfondimenti metodologici per la necessaria applicazione dei “Criteri per la valutazione di congruità delle configurazioni tecnico economiche e delle proposte tecnico economiche di servizi IT in affidamento in house a CSI-Piemonte”, si ritiene opportuno affidare al CSI i servizi in continuità di gestione per la Direzione Sanità, impegnando a favore dello stesso una somma corrispondente all'ottanta per cento dei canoni mensili inerenti l'anno 2017 e precisamente euro 9.932.418,49, demandando a successivi provvedimenti l'approvazione della CTE e degli interventi di manutenzione evolutiva e adeguativa nonché l'impegno per i restanti costi;

il canone mensile dei servizi di gestione per la Direzione Sanità per l'anno 2017, al netto degli interventi di manutenzione evolutiva e adeguativa è pari ad euro 1.034.626,93 e che, come sopra delineato, occorre calcolarne l'ottanta per cento per la copertura dei costi del periodo 1 gennaio – 30 dicembre 2017, pari ad euro 827.701,54.

Dato atto che i settori della Direzione Sanità sono stati adeguatamente coinvolti nelle attività procedurali in quanto:

- le attività comprese nella CTE 2017 sono state preventivamente concordate con i Settori dell'Assessorato, in occasione della raccolta delle esigenze, tenutasi alla fine dello scorso anno;
- con nota prot. n. 11947/1412° del 24 maggio 2017 é stato richiesto ai Settori della Direzione il parere sulla CTE presentata dal CSI-Piemonte;
- sono stati effettuati incontri con i Settori della Direzione al fine della valutazione e definizione dei servizi di rispettiva competenza.

Visti gli stanziamenti della Missione 13 – Programma 01 approvati con la L.R. 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019” per l'anno in corso.

Dato atto della disponibilità del cap. 134996/2017 pari ad euro 13.750.000,00.

Data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing, da un lato i requisiti soggettivi dell'operatore (controllo analogo, parte preponderante delle attività a favore dell'Ente consorziato, non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata), dall'altro lato la valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, da effettuarsi non appena conclusi i citati approfondimenti metodologici, nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità

comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese,

Ritenuto pertanto necessario, per le sopraccitate considerazioni:

- affidare al CSI-Piemonte i servizi in continuità di gestione per l'anno 2017 indicati nella succitata CTE e impegnare a favore dello stesso l'ottanta per cento della somma necessaria, pari ad euro 9.932.418,49;
- demandare il conguaglio delle somme spettanti a successivi provvedimenti, a seguito dell'applicazione dei criteri per la valutazione di congruità dei costi di svolgimento delle attività affidate alle società che operano in regime di in house providing per la Regione Piemonte e del relativo parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, in ossequio all'art. 192, comma 2 del Codice degli appalti.

Dato atto che il capitolo di spesa 134996 trova copertura nelle risorse del Riparto del Fondo Sanitario Nazionale – quota indistinta, occorre accertare la somma di euro 9.932.418,49 sul cap. 16575/2017 dell'Entrata.

Vista la L.R. 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”.

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 “Legge Regionale n. 6 del 14.04.2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria, ai sensi dell'art. 10, comma 2, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.””;

Appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.lgs 118/2011, la somma impegnata con la presente determinazione si ipotizza esigibile nel 2017.

Atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visti gli artt. 4, 8 bis e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e s.m.i;

visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;

vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

vista la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;

vista la L.R. n. 6 del 14.04.2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 “Legge Regionale n. 6 del 14.04.2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria, ai sensi dell’art. 10, comma 2, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.””;

vista la nota prot. n. 4206/A1102A del 9 febbraio 2017 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell’applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell’anno 2017;

determina

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prendere atto della “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, approvata con D.G.R. n. 9-4809 del 27 marzo 2017, con scadenza al 31.12.2017 (rep n. 106 del 12/5/2017);
- di dare atto che l’offerta presentata da CSI-Piemonte con nota prot. 7922/2017 del 17 maggio 2017, che riporta un preventivo di spesa pari ad euro 13.492.954,97 - comprensiva della somma di euro 1.077.431,86 destinata ad interventi di manutenzione evolutiva e adeguativi - corrisponde alle esigenze espresse dai Settori della Direzione Sanità;
- di affidare al CSI-Piemonte, nelle more degli approfondimenti metodologici per la necessaria applicazione dei “Criteri per la valutazione di congruità delle configurazioni tecnico economiche e delle proposte tecnico economiche di servizi IT in affidamento in house a CSI-Piemonte”, i servizi in continuità di gestione per la Direzione Sanità, quantificati in euro 12.415.523,11 e di impegnare, a favore dello stesso, l’ottanta per cento della somma dovuta per tale attività;
- di stabilire che l’approvazione della CTE, fatta eccezione dell’affidamento relativo alle manutenzioni evolutive e adeguative, e l’impegno della quota residua, pari ad euro 2.483.104,62, avrà luogo a seguito dell’emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale e delle verifiche che saranno condotte dalla Direzione Sanità sulla rendicontazione economica che dovrà essere predisposta da CSI-Piemonte per il periodo 1 gennaio – 31 luglio indicante, tra l’altro, la stima economica a finire 2017;
- di stabilire che l’approvazione della CTE relativa all’affidamento delle manutenzioni evolutive e adeguative e l’impegno della relativa quota, pari complessivamente ad euro 1.077.431,86, avrà luogo a conclusione delle specifiche attività e delle relative verifiche previste in attuazione alla citata convenzione approvata con la D.G.R. n. 9-4809 del 27 marzo 2017;
- di impegnare la somma complessiva di euro 9.932.418,49, esente IVA, a favore del CSI-Piemonte Consorzio per il Sistema Informativo – codice beneficiario 12655 - per i servizi di gestione della Direzione Sanità per l’anno 2017 sul cap. 134996/2017, importo corrispondente, per le motivazioni indicate in premessa, all’ottanta per cento dei canoni mensili relativi all’anno 2017.

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario : V livello U 1.03.02.19.001 – Gestione e manutenzione applicazioni

COFOG: 7.2 Servizi non ospedalieri

Transazione Unione Europea: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea

Ricorrente: 3 – Spese ricorrenti

Perimetro sanitario: 4 spese della gestione sanitarie della Regione

- di accertare la somma di euro 9.932.418,49 sul cap. 16575 di entrata per l'anno 2017 – Compartecipazione regionale all'IVA (art. 2 del D. Lgs 18 Febbraio 2000, n. 56) – codice versante 220175 Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

TRANSAZIONE ELEMENTARE

Conto finanziario : V livello E 1.01.02.03.001 – Compartecipazione IVA - Sanità

Transazione Unione Europea: 2 – Altre entrate

Ricorrente: 1 – Entrate ricorrenti

Perimetro sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della Regione

- di stabilire che l'importo mensile da corrispondere al CSI-Piemonte per i servizi affidati, pari all'80% del canone mensile, nelle more degli approfondimenti metodologici per la valutazione della congruità della CTE citati in premessa è pari ad euro 827.701,54
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa;
- di dare atto che trattasi di spese non soggette agli obblighi di tracciabilità previsti dalla l.n. 136 del 13 agosto 2010 in quanto impegnate a favore del CSI-Piemonte, Consorzio per il sistema informativo avente personalità giuridica di diritto pubblico;
- di dare atto che le fatture elettroniche dovranno essere indirizzate al codice univoco ufficio IPA della Direzione Regionale Sanità ADAT4K;
- di stabilire che la Direzione Sanità ritiene continuare con CSI-Piemonte gli incontri periodici bimestrali finalizzati a identificare e attuare un percorso virtuoso di efficientamento che permetta di valutare l'applicazione, già nella fase di programmazione del "Piano dei Servizi in continuità dell'esercizio 2018", degli obiettivi di razionalizzazione della spesa complessiva;
- di dare atto che al presente affidamento si applicano le regole e le disposizioni previste nella Convenzione quadro citata.

Ai fini della pubblicazione della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario:	CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)
Importo:	Euro 9.932.418,49
Responsabile procedimento:	Dott. Antonino Ruggeri
Modalità ind.ne beneficiario	Convenzione Quadro Rep. n. 106 del 12/5/2017

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile
Antonino Ruggeri

Visto:

Il Direttore regionale della Direzione Sanità
Renato Botti